



**COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI**

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 DEL 10.02.2015 | OGGETTO: Ordine del Giorno sul PUA

L'Anno Duemilaquindici il giorno Dieci del mese di Febbraio alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere			Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P
2	Ciccarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P

E' presente il Sindaco Francesco Gaudieri

**Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17**

**presenti n. 17
assenti n. --**

Presiede l'ing. Giosuè Di Marino

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA



COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI

Il Presidente, pone in trattazione il punto 7) all'O.d.G.: "**Ordine del Giorno sul PUA**" e dà la parola al relatore sull'argomento Consigliere F. Maisto, il quale al riguardo riferisce quanto segue: (Relazione: riportata a verbale di seduta)

Replica l'Assessore R. Punzo

Interviene il Consigliere L. Sarracino

Replica il Presidente

Intervengono nell'ordine, i Consiglieri: G. Galdiero, F. Guarino, L. Sarracino, C. Napolano, A. Granata, F. Mastrantuono (come da verbale allegato)

Il Presidente dà la parola all'Assessore R. Punzo per l'intervento conclusivo

Replica il Consigliere L. Sarracino

IL PRESIDENTE

Uditi gli interventi;

Pone ai voti il punto 7) all'O.d.g. "**Ordine del Giorno sul PUA**"

Presenti: 16 Consiglieri + Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Effettuata la votazione, in forma palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato: **Con 16 voti favorevoli - 1 astenuto (A. Granata)**

DELIBERA

Di approvare la proposta di cui al punto 7) all'ordine del giorno

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 7) all'ordine del giorno: *ordine del giorno PUA, protocollo n. 940 del 16.12.2014.***

Espone l'argomento il Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Ringrazio il Presidente.

Abbiamo protocollato questo ordine del giorno per parlare finalmente di un provvedimento così importante quale il PUA, Piano Urbanistico Attuativo, che dovrà essere tra poco portato in Consiglio comunale, quindi attuato in Villaricca presso il corso Italia.

Siamo stati costretti a portare questo ordine del giorno in Consiglio comunale perché al di fuori della sede consiliare mai i Consiglieri di minoranza sono stati invitati a delle riunioni che riguardassero la redazione di questo famoso Piano Urbanistico Attuativo. Mai c'è stata una convocazione che riguardasse questi Consiglieri e mai hanno potuto esprimere i propri dubbi ed incertezze in merito al PUA.

Devo fare una precisazione. Un provvedimento come questo, urbanistico, almeno a mia memoria, dalla mia poca esperienza politica, non è mai stato votato a maggioranza, ma sempre all'unanimità. Il fatto che noi non siamo stati invitati a nessuna riunione, non abbiamo mai espresso i nostri pareri sulla questione vuol dire che potete votarlo a maggioranza, non all'unanimità; questo non è mai accaduto in nessun Comune d'Italia, almeno a mia memoria.

Devo fare un richiamo a questa amministrazione, soprattutto al Sindaco e all'Assessore, perché ci aspettavamo da loro che attuassero i principi fondamentali: legalità, trasparenza. Trasparenza zero! Mai un invito, mai un colloquio, mai un confronto! Pensate di portarlo qui, in Consiglio comunale e noi lo votiamo a scatola chiusa.

Questa situazione sembra essere quasi un segreto di Stato; tutti i documenti sono coperti dal segreto d'ufficio, non si possono vedere, chiusi nelle stanze; non si riesce ad avere un solo documento, né durante, né prima, né dopo la relazione del famigerato PUA. Tutto ciò, Sindaco, Assessore, non fa altro che alimentare dei dubbi nei Consiglieri comunali, nei cittadini, che forse ci possa essere qualche interesse forte rispetto a questo Piano Urbanistico Attuativo. Credo che i dubbi lascino il tempo che trovano, ma si alimentano. Non vorrei che sotto le mentite spoglie di un housing sociale, di un tetto per tutti, di un'edilizia agevolata, si potesse nascondere una speculazione di livelli abnormi. Assessore, il PUA va redatto al Comune di Villaricca. La sede ufficiale è il Comune di Villaricca. I Consiglieri che danno indirizzo e controllo sono quelli del Comune di Villaricca. Noi diamo l'indirizzo sulla questione e non va redatto in Provincia o in Regione Campania.

Vorrei, poi, chiedere una cortesia.

IL PRESIDENTE

Consigliere, si attenga all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE MAISTO

Ci arrivo. Questa è la premessa. Ho quindici minuti.

Vorrei un chiarimento, anzi chiedo un piacere al Sindaco e all'assessore.

Intervento lontano dal microfono: non si chiedono piaceri.

CONSIGLIERE MAISTO

Non si chiedono piaceri, ma io lo metto sotto forma di piacere. Vorrei stringere la mano, conoscere, fare i complimenti, e non lo dico in modo retorico, a questo famoso professore, che per me è diventato una figura mitologica, è come l'araba fenice: esiste, non esiste,... dove sta? Fatemelo vedere! Non sono capace di incontrarlo! Ma credo che così come me nessuno dell'opposizione lo abbia mai incontrato; forse nemmeno nessuno della maggioranza.

Interventi fuori microfono - Vocii confusi

IL PRESIDENTE

Per cortesia! È vero che siamo tutti stanchi.

Consigliere Maisto!

CONSIGLIERE MAISTO

Veniamo al dunque. Le nostre perplessità sono tante, ma qui ne enuncio solo alcune perché altrimenti occorrerebbe tutta la notte per completare. C'è innanzitutto il famoso parere negativo che la Provincia ha dato all'amministrazione. Non è tanto per il parere negativo che viene superato, che si risolve, quanto per il dato che il Sindaco, l'assessore mai hanno parlato con questi Consiglieri comunali, almeno da parte nostra, non so da parte vostra, per dire: "c'è questa questione in atto, abbiamo avuto un parere negativo, ci volete dare una mano? Ci date un aiuto? Ci sono delle perplessità? Quali sono i vostri dubbi?". Mai!

È stata adottata una nuova delibera di Giunta, perché è stata bocciata con il parere negativo della Provincia. È stata mandata in Provincia per un nuovo iter, perché non si può controbattere. Per

fortuna, Sindaco - questo scoop te lo do io, se non ne sei a conoscenza, ma credo che lo sappia (senza che lo faccia tu!) - il 29 gennaio 2015 finalmente la Provincia ci ha dato parere positivo almeno sulla questione “zona”. Quindi, la zona che abbiamo individuato va bene, secondo la Provincia.

L'altro problema grave e non meno importante riguarda il reitero dei vincoli. Sindaco, Assessore, credo che voi sappiate meglio di me che sul reitero dei vincoli...

Intervento fuori microfono

Potete rispondere quando volete, abbiamo tutta la notte!

La legge impone che, quando l'amministrazione comunale reitera, rinnova i vincoli, c'è l'obbligo rispetto a delle nuove normative, non quelle obsolete che voi avete enunciato, di quantizzare il reitero; devono essere accantonate le somme e inoltre devono essere anche indennizzati i proprietari.

Sto ponendo delle domande, per capire se sono stati superati tutti questi problemi.

Abbiamo indennizzato, abbiamo quantificato, sappiamo quanto dobbiamo dare a tutti? OK.

Una ulteriore problematica, non meno importante, anche se ne parlo per ultima, riguarda il conflitto di interessi. Avete fatto uno studio sul conflitto di interessi? È in conflitto di interessi qualcuno, qualche Consigliere, qualche assessore, qualche Sindaco, qualche Presidente del Consiglio dell'attuale e della precedente amministrazione? L'art. 78 del TUEL, co. 2, 3, 4, 5 (ne sono parecchi) impone... Tu, Sindaco, lo saprei meglio di me, ma lo dico a tutti perché io non li conosco.

Voglio sapere da voi se avete controllato, perché io non lo so, non abbiamo fatto mai un confronto, quindi lo voglio sapere in questa sede.

L'art. 78 impone che l'amministratore pubblico – per amministratore pubblico, mi rivolgo a qualcuno che non lo sa, si intende Consigliere comunale, Assessore, Sindaco e Presidente del Consiglio – deve astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi suoi personali, di parenti o di affini. Cosa si intende per parenti ed affini? Ve lo spiego, perché nemmeno questo sapete. Fino al quarto quadro. Altrimenti tutto quello che viene fatto è nullo. Se votiamo un atto del genere, votato da qualcuno che è in conflitto di interessi, possiamo avere dei problemi sia penali che amministrativi.

Di primo grado sono genitori, figli, suoceri, generi e nuore.

(Lo voglio dire, posso parlare? Me lo sono letto perché non so il latino).

Di secondo grado nonni, nipoti, figli dei figli, fratelli, sorelle, cognati.

Di terzo grado bisnonni, bisnipoti, figli dei nipoti da parte dei figli, zii, fratelli e sorelle dei genitori, nipoti, figli di fratelli e sorelle.

Di quarto grado cugini, pronipoti, figli di nipoti da parte di fratelli e sorelle, prozii, fratelli e sorelle dei nonni.

È stato fatto tutto questo controllo? Fatemi sapere, perché noi al momento delle perplessità che abbiamo non sappiamo perfettamente nulla.

Tutto ciò, se volete anche il nostro voto, se volete che questo piano passi all'unanimità. Altrimenti abbiamo le nostre perplessità e le lasciamo così.

In conclusione, in questa situazione forse credete che il nostro voto possa essere importante; non si è mai visto in Consiglio comunale che un piano urbanistico venga votato solo dalla maggioranza; non si è mai visto! Accadrà qua per la prima volta, già lo so, voi siete bravi a fare questo. Se volete l'unanimità, convocateci, noi vi manifesteremo i nostri dubbi, perché oltre questi ve ne sono molti altri; se li risolviamo, ben venga, altrimenti purtroppo noi saremo costretti a votare in modo sfavorevole.

Applausi

IL PRESIDENTE

Per cortesia, non si può applaudire dal pubblico.

Prego, assessore Punzo.

ASSESSORE PUNZO

Ringrazio il Presidente. Risponderò al Consigliere Maisto per cortesia, perché non si è attenuto all'ordine del giorno presentato a questo consesso. Rispondo dunque solo per cortesia, perché l'ordine del giorno è completamente diverso. Lui dice "Il Sindaco, l'assessore all'Urbanistica, il Capo Settore Urbanistica per la procedura di variante, per il reiterno dei vincoli preordinati all'esproprio ai sensi della legge n. 16/2004, nella zona C2 del PUA devono seguire scrupolosamente la procedura prevista dalla legge, in modo tale che il provvedimento arrivi in Consiglio comunale senza alcun dubbio di legittimità". Ha commesso un errore per aver confuso il parere di non coerenza, che c'è stato sulla delibera per il reiterno dei vincoli. Pur non essendo un parere vincolante, seppure obbligatorio, noi abbiamo ritenuto, proprio perché vogliamo fare ciò che ci chiedono i sottoscrittori dell'ordine del giorno in discussione, di riadottare la delibera riguardante il reiterno dei vincoli, chiedendo alla Provincia di riemettere il proprio parere. La Provincia - ha dato lo scoop il Consigliere Maisto - ci ha dato ragione (ci dà sempre ragione, in quanto rispettiamo le norme, ringraziando Dio!) ed ha emesso il parere di coerenza. Quindi, arriverà in Consiglio comunale una delibera che avrà i pareri di coerenza, pur non essendo vincolanti detti pareri.

Interventi fuori microfono

È cambiato, è sempre la Provincia, questo non attiene a noi.

Per quanto riguarda, invece, le risposte di cortesia, in merito alla delibera di approvazione del PUA, tenevo a dire al Consigliere Maisto che per il momento l'iter è stato di Giunta, non di Consiglio comunale; ecco perché questo consesso non è stato coinvolto. Successivamente, quando arriverà in Consiglio comunale, i Consiglieri si esprimeranno al riguardo. Se poi lei ritiene che vi siano dei conflitti di interessi, può fare ciò che è nei suoi poteri. Faccia quello che è nei suoi poteri, senza alcun problema. Noi siamo qui, ci assumiamo le responsabilità delle nostre decisioni e pensiamo di agire secondo quanto lei ci richiede di fare.

Consigliere,...

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

Le visure sono pubbliche, Consigliere Maisto, le può fare in qualunque momento.

ASSESSORE PUNZO

Le può fare anche lei dallo studio; come le faccio io, le fa pure lei dallo studio.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Assessore Granata, per cortesia! Assessore, lei non può intervenire e neanche il Consigliere Maisto. Assessore, non può intervenire! Sta intervenendo in continuazione!

Intervento lontano dal microfono: Allora, faccia stare zitti prima gli altri, Presidente!

IL PRESIDENTE

Assessore, deve fare silenzio, non può parlare. Lei non ha la parola. Non ha la parola! Basta, non ha la parola!

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Per cortesia, per rispetto verso l'assessore! Mancate di rispetto a chi parla. Ho ripreso anche il Consigliere Maisto. Per cortesia, basta!

ASSESSORE PUNZO

È veramente spiacevole tutto questo, sinceramente, per chi opera nella legalità, nel rispetto delle leggi, della procedura, della trasparenza e di tutti i principi evocati poc'anzi dal Consigliere Maisto. È veramente deprimente e deludente tutto questo.

IL PRESIDENTE

Non è più lei il Presidente del Consiglio comunale. Si sieda qua!
Consigliere Maisto, per cortesia, non può intervenire, potrà parlare dopo.

ASSESSORE PUNZO

Voglio dire al Consigliere Maisto che la sua ricostruzione è un po' confusionaria, quindi lo invito a recarsi presso gli uffici, a leggere attentamente tutti i documenti presenti presso gli uffici stessi e da lui visionabili in qualità di Consigliere comunale; dopodiché saremo a disposizione per tutte le risposte che lui ritiene. Grazie.

IL PRESIDENTE

Mi sembra dalle parole dell'assessore che proponga di votare l'ordine del giorno.
OK.
Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Vorrei rivolgere solo una domanda all'assessore: visto che nella zona C nel perimetro del PUA vi sono dei capannoni che hanno avuto il dissequestro e risultavano abusivi, che fine faranno? Vorrei una risposta; visto che ci sono, vorrei sapere cosa ne sarà di quelle strutture già esistenti, poiché il PUA prevede delle abitazioni in quell'area.

IL PRESIDENTE

Non riguarda l'ordine del giorno, quindi non so se...

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Dove è scritto qua?

CONSIGLIERE SARRACINO

Permettete, per favore!

IL PRESIDENTE

L'ordine del giorno dice tutt'altro; non può prevedere l'ordine del giorno un argomento e parlare di un altro. Per cortesia!

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Consigliere Coscione!

CONSIGLIERE SARRACINO

Ti ringrazio per la difesa, ma so difendermi!

IL PRESIDENTE

Per cortesia, Consigliere Coscione!

Intervento lontano dal microfono: voi avete detto che l'assessore Granata non poteva permettersi di intervenire, perché qui stiamo parlando di legalità, trasparenza ...

CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, chiedo scusa!

IL PRESIDENTE

Per cortesia, Consigliere Coscione, lei non ha la parola; parlerà dopo.

Io ho detto che non riguarda l'ordine del giorno. Se l'assessore risponde, risponde. Non riguarda l'ordine del giorno.

Consigliere Coscione, per cortesia, il Presidente del Consiglio comunale sono io!

CONSIGLIERE SARRACINO



Presidente, posso?

IL PRESIDENTE

Lei aveva terminato il suo intervento.

CONSIGLIERE SARRACINO

Chiedo scusa, lei ha detto che non riguarda l'ordine del giorno. Io le chiarisco che invece c'è attinenza. Io ringrazio il Consigliere Coscione che vuole prendere le mie difese; stasera mi è stato attribuito che faccio l'avvocato della maggioranza, poi che faccio l'avvocato di ufficio; mi sono fidanzato ufficialmente con il Sindaco, ho la difesa mia personale,... Dato che l'assessore ha letto nella sua arringa, diciamo così, anzi esposizione, chiedo scusa, "zona adibita C2", poiché i capannoni ne fanno parte, è molto specifico, la mia domanda è pertinente all'interrogazione. Quindi, se vuole rileggere la dichiarazione dell'assessore, la ringrazio.

IL PRESIDENTE

Premesso che l'assessore può rispondere, l'ordine del giorno parla della procedura e del parere della Provincia.

CONSIGLIERE SARRACINO

In zona C2.

IL PRESIDENTE

Certo, in zona C2. Tutta la zona è C2.

CONSIGLIERE SARRACINO

In quella zona C2 ci sono dei capannoni abusivi.

IL PRESIDENTE

Sì. Abbiamo capito, Consigliere Sarracino

CONSIGLIERE SARRACINO

Quindi, è aderente alla mozione o interrogazione che sia. Grazie.

IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano altri interventi. Quello dell'assessore sarà l'intervento conclusivo. Chiedo se ve ne siano altri di interventi.

CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, io ho chiesto la risposta. Gli interventi li fai fare dopo.

IL PRESIDENTE

No, decido io l'ordine degli interventi.

CONSIGLIERE SARRACINO

Lo decidi tu? Vai avanti.

IL PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Dopo parlerà l'assessore.

Questo è un ordine del giorno, non una mozione. Ognuno può parlare due volte al massimo.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE GALDIERO

Voglio fare una domanda io al Consigliere Sarracino: tu cosa prevederesti in quella zona C2?

IL PRESIDENTE

Consigliere Guarino, prego.

CONSIGLIERE GUARINO

È solo per riportare il clima a quello che ritengo sia giusto. Presidente, l'assessore prima ha affermato che per cortesia rispondeva a Francesco che, a suo modo di dire, secondo me non è così, era uscito dal tema. Credo che per la stessa cortesia, se vogliamo metterla in questi termini,...

Sono d'accordo con il Sindaco; stasera sono stato d'accordo una volta con Giovanni Granata e pure una volta con il Sindaco. In Consiglio comunale non si fanno cortesia. Quindi, non è per cortesia che lo si fa, bensì per dovere istituzionale. Sono certo che l'assessore vorrà rispondere e credo di poter chiedere al Presidente di lasciarla rispondere. Nasce la discussione perché, in realtà, non c'è mai stata e questa è una mancanza dell'amministrazione

È normale che il PUA evochi dubbi, perplessità, per lo stesso motivo per cui non si sa cosa si fa del PUC; quando già si impegna la città con un PUA, è evidente che una serie di scelte saranno limitate

nel PUC. È evidente che il PUA va in una direzione particolare, nel senso che impegna profondamente la città verso una scelta di edilizia residenziale. È una scelta forte, che l'amministrazione compie, che secondo me ha una serie di dubbi e perplessità. Non sempre è detto che individuare degli alloggi popolari o a basso costo, che dir si voglia, sia necessariamente una scelta di carattere sociale equa e giusta. Siamo sempre certi che questo territorio è in grado di assorbire sotto il profilo dei servizi, delle prospettive di crescita futura, dei sottoservizi, una popolazione ulteriore di numero così elevato? Siamo proprio sicuri che anche in termini di prospettiva di crescita per il nostro territorio offrire 300 - 400 nuovi alloggi, non so precisamente quanti ne saranno, sia la scelta migliore? E, se proprio si devono individuare nuove abitazioni, siamo sicuri che la scelta migliore sia quella di individuarle per un tipo di residenza a basso costo? Sono perplessità, dubbi che, permettetemi, vanno - non vorrei dire a contaminare - a compromettere, a condizionare il territorio per i prossimi venti o trent'anni. Non ci può essere uno steccato così profondo tra maggioranza ed opposizione su una scelta del genere; e non può essere semplicemente uno strumento di difesa quello di dire se rientra o meno nell'ordine del giorno. Credo che questo confronto debba arrivare in maniera più serrata, più assidua; anche quando in maniera scherzosa Francesco Maisto diceva che il professore è diventato una figura mitologica, è vero. È vero che il professore, pagato a suon di quattrini, non se l'è vista all'ombra! Ma noi stiamo condizionando le scelte future, le generazioni future. Il PUA, il PUC, vanno a creare dei limiti e delle opportunità, non per i prossimi tre mesi, ma per i prossimi trent'anni almeno, se non di più. E può essere sviscerata la discussione con un "confronto" di questo tono? Non può essere questo, perdonatemi! Io sono convinto che tutti siamo nella volontà di fare cose in maniera trasparente, legale. Qui nessuno può pensare di arrogarsi il diritto di essere trasparente e legale e dire "noi lo siamo, se stiamo da questa parte e lo siamo, probabilmente voi non lo siete". Non è così. Credo che la trasparenza, la legalità sia il presupposto principale per scegliere di far parte della vita politica. Il contrario va dimostrato. Io sono convinto che tutti noi siamo animati da tanto, ma consentitemi che non sono questi i metodi di confronto. Quando Francesco dice: "io spero che questa amministrazione non voglia fare un gioco di forza, di numeri" - ammesso che i numeri li abbia quando arriverà a confrontarsi su questo tema - ha ragione; è un'amministrazione che tra l'altro di qui a breve si ripresenterà al voto e potrebbe essere o non essere maggioranza; molti potrebbero non ricandidarsi. Non può immaginare di avere la presunzione di scegliere per i prossimi trent'anni senza confrontarsi con gli altri. Se mi consentite, non mi sono mai permesso di fare la morale a nessuno, non è nel mio costume, tantomeno credo di avere gli anni per questo, non mi appartiene tale atteggiamento, sono uno che si mette sempre in discussione; credo, però, che con questo principio di confronto non si vada da nessuna parte. Sono convinto che scelte di questo tipo meritino una riflessione di carattere diverso, un passo indietro rispetto alle ideologie politiche e un confronto più

serrato e continuo rispetto a tutte le parti politiche. Altrimenti si arriva a fare muro contro muro e sicuramente non facciamo il bene della città.

Detto questo, operata tale premessa un po' troppo lunga, chiederei all'assessore se è possibile di avere una risposta su una domanda del tutto legittima che il Consigliere Sarracino ha posto. Credo che tutti quanti noi possiamo essere interessati a quella risposta. Grazie.

IL PRESIDENTE

Voglio precisare che ho detto che l'assessore può rispondere; ma se l'assessore riceve dieci domande non è che può reintervenire dieci volte.

Consigliere Napolano, prego.

CONSIGLIERE SARRACINO

Vorrei precisare...

IL PRESIDENTE

Vuole fare la precisazione? Prego.

CONSIGLIERE SARRACINO

Vorrei fare una precisazione. In questa assise si contesta di non fare il PUC, poi facciamo in PUA e non ci va bene. La mia contestazione non sta sul PUA, perché forse sono uno dei pochi Consiglieri che ha visto la progettazione e mi vorrei accertare solo della trasparenza; per il resto, ritengo che a Villaricca un appartamento con 120 mila euro, per il modo in cui viene costruito, per la sua bellezza,... chi non ha visto i progetti forse non lo sa. Non mi interessa che lo possa andare a costruire l'uno o l'altro. Noi stiamo parlando solo di trasparenza e di legalità. Quindi, ringrazio coloro che hanno avuto l'idea di portare un po' di ossigeno a Villaricca per i prossimi quattro o cinque anni. Mi auguro che non si vada oltre i due anni o i trenta mesi. Io penso che prima di trentasei mesi questo non si faccia. Non si fa il PUC e si ribadisce "ma noi non facciamo nulla". Stiamo per fare qualcosa, stiamo chiedendo solo una condivisione del progetto e della trasparenza, non contestando, almeno per quanto riguarda la mia persona. Semplicemente continuo a ringraziare i miei colleghi, perché ho sempre detto di scusarmi se la mia ignoranza si avvicina molto alla loro intelligenza. Stasera prendo atto che forse mi hanno preso veramente per ignorante. Io non ho bisogno di difensori. Quando l'assessore mi parla della zona C, in cui è compresa l'area per la quale ho posto la domanda, l'assessore stesso non mi fa nessuna cortesia a rispondere, bensì ha un obbligo in tal senso; stiamo parlando della medesima zona. Quindi, ribadisco che per me il progetto è non solo funzionale, ma

dà la possibilità ai giovani che si vogliono acquistare una casa, invece di pagare 400 – 500 euro di pigione, di ottenere un mutuo agevolato, con tanti presupposti; poi, vedendo il progetto... Grazie alla mia ignoranza che si avvicina molto alla vostra intelligenza, mi vado a guardare le carte. Posso sbagliare un verbo, un aggettivo, ma ci arrivo, perché sui numeri non sono da meno a nessuno; sull'intelligenza sono un presuntuoso da Dio, sull'italiano sono una frana. Ma non vuol dire sbagliare un vocabolo oppure un verbo non farsi capire, perché diversamente questo sarebbe un vostro limite. Siamo napoletani e ci capiamo bene. Quindi, te lo ribadisco, dottoressa, e ti chiedo scusa. Non voglio la risposta per me; vivo la popolazione, il disagio delle persone che hanno investito nel costruire quei capannoni, pur commettendo un errore. Non sto giustificando la loro non legalità; forse pensavano che quella destinazione potesse essere diversa. Vorrei uscire stasera da questo Consiglio potendo dire domani a quelle persone: “togliete la speranza”. Forse politicamente si hanno tante idee, quando si è in campagna elettorale si promette di tutto. Io non sto colpevolizzando nessuno e mi assumo la mia responsabilità. Vorrei poter dire a quelle persone: “lasciate ogni speranza voi che entrate”. Questa è la mia risposta anche al dottor Galdiero. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Prego, Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Voglio solo ricollegarmi a quanto diceva anche l'assessore, che ha dato la massima disponibilità perché tutti gli atti dovranno ancora avere un iter in attesa che saranno pronti per il Consiglio comunale. Con la commissione Urbanistica e chi per essa, eventualmente possiamo organizzare anche un incontro allargato con i Consiglieri comunali per discutere su quello che potrà essere il risultato finale. Il Piano Urbanistico Attuativo è come se fosse un PUC limitato ad una determinata area. Prendiamo atto di questi elementi. Sarracino, poi, parlava di opere abusive lì realizzate. Ci sono, si vedono in tutti i modi. Se andiamo ad approvare una nuova destinazione, queste aree si devono adeguare. Credo che sia un atto scontato. Non ci possiamo sottrarre a tanto. Se queste aree attualmente hanno una destinazione diversa anche da C2, quando approveremo questi spazi si dovranno adeguare alle future decisioni del PUA. La legge è così e va portata avanti in questa direzione. Grazie.

CONSIGLIERE SARRACINO

Castrese, ti chiedo scusa se erroneamente ti ho rivolto la domanda.

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino, avrà la risposta dell'assessore.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Il Consigliere Sarracino, se ho capito bene, sta dichiarando che su questo territorio ci sono dei capannoni abusivi. È così o non è così? Se è così, non capisco perché l'amministrazione domani non prenda provvedimenti. In Consiglio comunale stiamo parlando...

CONSIGLIERE SARRACINO

I capannoni sono stati sequestrati. Tu che non vivi a Villaricca e non conosci il territorio non rivolgere la domanda a me!

Vatti a leggere le carte.

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino, lei già è intervenuto.

CONSIGLIERE GRANATA

Io non sto facendo domande a nessuno!

IL PRESIDENTE

Lei non è stato interrotto.

Voglio dire solo che questa non è una competenza del Consiglio comunale; stiamo parlando del niente.

CONSIGLIERE GRANATA

Io sto sentendo un Consigliere che rende una determinata affermazione. Siccome non vivo a Villaricca, ma in un altro paese, sto chiedendo se questi capannoni sono abusivi, sono stati sequestrati, sono condonati? Cosa c'è? Lo sto sentendo da un Consigliere comunale. Sulla destinazione,... Così come si è fatta la variante per l'autolavaggio, può avvenire anche per i capannoni; il problema non è questo. Tecnicamente è come dice il Consigliere. Mi chiedo, allora, di cosa stiamo parlando. Arrivederci.

CONSIGLIERE SARRACINO



Stai dicendo tu, Consigliere Granata, di fare la variante.

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino, non ha la parola!

CONSIGLIERE SARRACINO

Sono a conoscenza che i Vigili Urbani hanno sequestrato dei capannoni nella zona C.

IL PRESIDENTE

Non ha la parola.

CONSIGLIERE SARRACINO

Se tu vuoi proporre una variante al Piano Regolatore, portalo per iscritto. Perché io non ho proposto questo!

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino, non ha la parola, non può parlare.

CONSIGLIERE SARRACINO

Hai capito, geometra?!

IL PRESIDENTE

Non ha la parola.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Mastrantuono.

Interventi fuori microfono

Per cortesia, Consiglieri Granata e Sarracino, stasera siete proprio intemperanti!

Siamo tutti stanchi, non mi costringete a sospendere il Consiglio comunale.

Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Il fatto che il Vice Sindaco sia intervenuto per calmare gli animi significa davvero che la situazione sta degenerando! È veramente un ossimoro.

Consentitemi questa battuta per stemperare i toni, anche perché credo che siamo andati molto fuori tema. Ho sentito tante cose, di alcune delle quali ignoravo completamente l'esistenza, ma credo che l'aspetto importante sia attenersi all'ordine del giorno.



Cerco di prendere un po' di buono da tutti gli interventi. I provvedimenti di carattere urbanistico sono di ampio respiro per in territorio, sono importanti; a volte la vivacità con cui ci confrontiamo è anche sintomatica della delicatezza del tema. Di alcune perplessità non faccio mistero. La casa comunale è molto piccola e qualunque cosa si dica si viene a sapere a stretto giro. Ho avuto già modo di esprimerlo direttamente all'assessore Punzo e a qualche altro amico. Anche io ho delle perplessità nel merito del provvedimento. Poiché ritengo sia un provvedimento importante e che debba essere votato - come convinzione, non come obbligo - da tutti, non solo dall'intera minoranza ma anche dall'intera maggioranza, l'interesse principale è quello di stemperare i toni. C'è un inizio di una discussione in Consiglio comunale, che magari pone degli argomenti, alcuni dei quali condivido e, se prosegue anche in altre sedi, nelle Commissioni - se il Consigliere Napolano avrà la benevolenza di invitarmi mi farebbe piacere - è un tema che deve essere affrontato a 360 gradi. Sulla decisione dell'ordine del giorno, chi può dire di non votare seguendo una procedura di legge. Il problema non è seguire la procedura di legge in maniera formale, ma sostanziale. Evitiamo le polemiche inutili, che non servono a niente ed affermazioni infelici. I dubbi esistenti che vengano snocciolati tutti. Ci confrontiamo. Se i dubbi sono fondati, se ne prende atto; diversamente, si cerca di superarli. Anche sulle valutazioni che faceva Francesco di carattere di opportunità si può compiere una riflessione. Il problema è di approccio agli argomenti, non di porli così, sic et simpliciter. Sono intervenuto anche un po' per stemperare i toni, per riportare l'attenzione sull'argomento, che credo meriti anche la giusta attenzione da parte di tutti noi, evitando distorsioni inutili che poi possono snaturare il senso del problema.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono. Se non ci sono altri interventi, do la parola per l'intervento conclusivo all'assessore Punzo.

Prego, assessore.

ASSESSORE PUNZO

Ringrazio il Presidente. Per dovere istituzionale rispondo al Consigliere Sarracino. Credo che il Presidente si riferisse all'ordine del giorno, ma non voleva togliermi la parola. Immagino che fosse quello il motivo. Su quella zona ci sono dei capannoni per i quali l'ufficio tecnico ha provveduto ad emettere delle ordinanze di demolizione. Vorrei, però, anche precisare che il PUA è in fase di adozione, non è stato ancora approvato. Questo non rientra nei nostri poteri. Sarà sicuramente

l'ufficio, in seguito, nel momento in cui il PUA diventerà esecutivo, quindi sarà approvato con la delibera definitiva, a porre in essere tutti gli atti consequenziali. Ovviamente, se lei ritiene, possiamo chiederlo al Capo Settore.

CONSIGLIERE SARRACINO

È stata esauriente la risposta; pensavo dietro la mia ignoranza, non sono geometra, che facendo un PUA aveste conteggiato i capannoni in una forma diversa da abitazione. La si può definire, non so, "zona industriale", "zona capannoni". Ma io non faccio il geometra, scusatemi se sono stato ignorante. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore Punzo. Pongo in votazione il Punto 7) all'ordine del giorno: ordine del giorno PUA, protocollo n. 940 del 16.12.2014.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? La proposta è approvata a maggioranza.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **16.02.2015** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 16 Febbraio 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **27.02.2015**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 27 Febbraio 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Settore Tecnico.

Villaricca, 16 Febbraio 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 16 Febbraio 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO